

A stylized, colorful illustration of a landscape. The foreground features rolling green hills with a dark brown path. On the left, there is a green tree, a purple flower, and a cluster of orange flowers. A small red bird is flying in the sky above the tree. The background consists of layered, wavy bands of blue and white, suggesting a sky or water. The overall style is simple and artistic.

# La scoperta del fuoco

Scuola primaria di Moriondo  
ICA classe III

# L'ometto primitivo,

- nell'epoche lontane,  
la sera di sovente  
sentiva un freddo cane,
- ma dentro la caverna,  
da solo o con l'amica,  
non accendeva il fuoco,  
non ce l'aveva mica.



- *Quand'è che la colonna scendeva sotto zero, l'ominide d'allora era arrabbiato nero,*
- *restava nella grotta col vento e le tormentate, sacramentava un poco ma non faceva niente.*



- *Ma quello veramente che più lo disturbava era senz'altro il cibo, la roba che mangiava,*
- *radici, frutta fresca, le bacche di stagione di primo e per secondo di norma cacciagione,*
- *beccava la sua preda, te la spogliava nuda, scartava la pelliccia, con dentro carne cruda,*
- *scendeva nella grotta, faceva su un macello, tagliava le fettine di manzo o di vitello.*





Quand'è che l'uomo  
antico  
non si sentiva in forma  
pensava: questo è il  
sangue  
ch'è andato fuori norma,  
per forza, bestemmiava,  
non solo sto all'addiaccio,  
ma da millenni mangio  
soltanto del carpaccio.



*Avvenne che una sera,  
sdraiato nella grotta,*



*col piede dolorante  
per colpa della gotta,*



*la moglie gli dicesse:  
il tempo mette a male,  
mi sa che si scatena*



*stanotte un temporale,  
e subito fu il lampo,  
il tuono venne appresso,*



*lui non capì al momento  
cos'è ch'era successo,  
sentiva un crepitio,  
vedeva luce intorno  
e tutta la caverna*

*illuminata a giorno,  
un fulmine potente,  
facendo una gran botta,  
dal cielo era caduto  
davanti alla sua grotta,  
un vecchio tronco secco  
in mezzo alla sterpaglia,  
faceva fumo e fiamme,  
bruciava come paglia.*



*Quell'uomo primitivo  
rimase sbalordito,  
lo splendido prodigio  
l'aveva annichilito,*

*pel fumo e le scintille  
si spaventò non poco  
e cominciò a gridare:  
"Al fuoco, gente, al  
fuoco!".*



S'avvicinò comunque,  
negli occhi lo stupore,  
e allor si sentì addosso  
un certo qual tepore,  
chiamò quindi la  
moglie,  
la suocera e il  
cognato,  
la cosa la si seppe  
in tutto il vicinato,  
enorme fu la gioia  
di tutta quella gente,  
potevano scaldarsi  
e non pagare niente,  
si misero a ballare,  
a fare il girotondo,



il fuoco che bruciava  
cambiava il loro mondo.  
Tra l'altro una capretta  
dal fuoco rimbambita,  
cadette tra le fiamme  
e ci finì arrostita,



nell'assaggiarla l'uomo  
davanti alla sua grotta  
si disse: "Quant'è buona  
la carne quand'è cotta".



*Bruciò quel tronco secco  
due giorni e due notti  
lasciando sul terreno  
le braci arroventate,*





*e in breve certamente  
sarebbe poi finito  
se quella moglie sveglia  
ben più di suo marito,  
non glielo avesse detto:  
carissimo, stai attento,  
o aggiungi le fascine  
o presto sarà spento.*

- Sedendosi d'attorno a un fuoco scoppiettante da allora l'uomo antico divenne benestante,
- diceva alla consorte svegliandosi il mattino:
- "Stamane mangeremo brioche e cappuccino,
- a pranzo caldarroste, le torte con la frutta, non ti scordare il sugo



per far la  
pastasciutta";  
la moglie rispondeva:  
"Preparo un risottino,  
intanto nella brace  
ci cuocio lo spiedino,  
e a fine settimana  
oppure un altro giorno,  
se trovo il rosmarino  
farò l'agnello al forno!".

[http://www.filastrocche.it/nostalgici/utenti/u\\_fuoco.htm](http://www.filastrocche.it/nostalgici/utenti/u_fuoco.htm)